

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 7 Febbraio

DOPO KARTHUM

La caduta di Karthum è tale un fatto che getta in tutti lo sgomento!

Tante e tante volte se n'era parlato, ma l'intrepido Gordon aveva sempre resistito facendo sventolare gloriosa la bandiera della civiltà di fronte al Madhy nei deserti sudanesi. È caduta invece adesso che gli inglesi con splendide vittorie, sparso però nobilissimo sangue, ne avevano assicurata la liberazione ed anzi tra Gordon e gli inglesi eransi ristabilite le comunicazioni! Forse Gordon aveva smesse le soverchie cautele!

La caduta di Karthum compromette così l'onore degli inglesi quando erano prossimi a vedere la luce; essi non potranno certo fermarsi e dovranno spingere le operazioni con vigoria maggiore.

Non sono però soltanto gli inglesi che devono esserne dolenti e impensierirsi; è la causa della civiltà europea che si agita sulle cateratte del Nilo. Quando poi pensiamo come la sudanese sia parte integrante della questione egiziana noi vi vediamo complicarsi sempre di più una questione che per sé stessa è troppo irta di difficoltà e di pericoli.

Eppure noi Italiani proprio in questi giorni innalzammo la nostra bandiera sovra importantissimi siti del Mar Rosso, e stabilimmo accordi cogli Inglesi. La politica ministeriale è quindi messa repentinamente alle prove.

Vedremo quale estensione abbiano i presi accordi; vedremo se siamo decisi ad entrare in una politica risoluta e leale.

L'Italia è messa ad una grandissima prova; dopo avere tanto esitato, venne senza dubbio ad una determinazione e conviene vedere adesso se vi è entrata con cuore leggero ovvero colla perfetta coscienza di ciò che stava per imprendere; se ciò che ha pattuito mostra e sa di voler mantenere.

L'Italia sta per spiegare le proprie forze, ma nel tempo stesso innanzi tutto la solidità degli impegni che prende. Questi impegni avrebbe dovuto prenderli conscia della propria responsabilità; vedremo se saprà attenersi come l'esigono la sua dignità e la stessa sua grandezza.

Per nulla è improbabile che, dovendo gli inglesi concentrare tutte le proprie forze contro il Madhy ed Osman Digma sentano il bisogno, per lo meno, di dare agli italiani la polizia delle coste del Mare Rosso. Di qui l'imminente imperiosità di spedire rinforzi, con questo di aggravante che gli insorti fanatizzati pel successo di

Karthum prenderanno animo alla resistenza ed ovunque si slanciaranno contro gli europei. Ieri lo stesso negus Giovanni di Abissinia sotto l'impressione delle vittorie inglesi di Abu-Klea e di Metamneh accostavasi ai vincitori; oggi gioirà nel suo segreto dei loro insuccessi e dei loro pericoli e penserà che Kassala, come Massahua potrebbero con facilità divenire sue.

Noi non sappiamo quali siano gli accordi tra Italia ed Inghilterra; certamente sussistono in vista degli avvenimenti che si svolgono sul Mare Rosso come sul Nilo, ed è giunto il momento di misurarne la gravità, come la importanza.

Qui si porrà davvero che cosa sia l'Italia e quale politica voglia seguire e dove i suoi reggitori vogliono e sappiano condurla.

Dove è compromesso il nome d'Italia devono sparire i partiti; ciò non impedisce tuttavia che verso gli uomini che reggono oggi la pubblica cosa, non stiamo in legittima diffidenza, perchè questa loro tarda respiscenta sulla precedente politica non è una garanzia degli intendimenti reali per l'avvenire. Come ben disse il Crispi, noi non siamo oggi nè soddisfatti nè insoddisfatti.

Siamo invece trepidanti giacchè il passato poco ci affida e d'altra parte avvenimenti gravi senza dubbio si apparecchiano; non sappiamo come ci apparecchiamo ad affrontarli; l'ignoto l'abbiamo senza dubbio davanti a noi! Pur trovandoci nella migliore delle compagnie, come quella degli Inglesi, abbiamo non soltanto verso noi una gravissima responsabilità, ma verso i nuovi alleati che per qualche cosa sovra noi devono avere fatto calcolo!

È questa la prima volta che l'Italia, rifatta nazione, entra in una politica indipendente e in cui possa farsi valere; i precedenti suoi grandi fatti riguardano soltanto la sua costituzione; ed è ora che essa accenni ad entrare nell'età virile in cui degnamente crescere e giustificare il proprio avvenimento fra le nazioni moderne.

I pericoli devono farci insuperbire; siamo lieti di accentuare la nostra nuova posizione, perchè là sul Nilo si deciderà della nostra sorte in quel Mediterraneo su cui ci adagiamo e che dovrebbe essere nostro; se non proprio nostro, curiamo di non esserne almeno scacciati.

La nostra attuale politica di fronte agli avvenimenti del Sudan lo deciderà.

L'occasione per farsi valere è venuta; tutto sta che i nostri reggitori ne sappiano approfittare.

L'ITALIA IN AFRICA

Ultimo notizia

Roma, 6. — L'Italia Militare annuncia che la seconda spedizione al Mar Rosso imbarcherà a Napoli sul *Vincenzo Florio* che partirà l'11 corr. contemporaneamente all'imbarco di questa spedizione si caricheranno sul *Principe Amedeo* materiali, quadrupedi e altri oggetti di complemento della prima spedizione.

Porto Said, 6. — Un esploratore è partito per Suez.

Parla la Turchia

La porta incaricò l'ambasciata ottomana a Roma di fare delle rimostranze presso l'Italia per l'avvenuta occupazione di Beilul e della eventuale occupazione di altri punti del Mar Rosso. Ricordando le dichiarazioni reiterate anche recenti dell'Italia circa il rispetto dei diritti sovrani del Sultano la Porta crede che questi atti non sieno conciliabili con tali dichiarazioni, ed esprime il desiderio che l'Italia rinunzi ai suoi progetti, ritirando le truppe dai punti già occupati.

L'Italia rispose confermando i precedenti dichiarazioni circa il rispetto dei diritti sovrani territoriali del Sultano, ed osservando non essere punto in contraddizione con quelle dichiarazioni, la occupazione di alcuni punti del Mar Rosso suggerita da imperiose esigenze di sicurezza, in presenza del progressivo ritiro delle guarnigioni egiziane e dello abbandono in cui si sarebbero trovate quelle località. In prova di che, come fecero gli inglesi a Berber e Zeila, così anche gli italiani lasceranno sventolare accanto alla propria, la bandiera egiziana nei punti da essi occupati.

Il colonnello Messedaglia

Scrive la Riforma:

Il colonnello Messedaglia, che è di ritorno in Roma da Genova, ha ottenuto dal Governo egiziano un prolungamento di tre mesi al suo congedo, e il permesso di fruire in Italia dell'aspettativa.

Non essendo ignoto ad alcuno che il colonnello Messedaglia si trova in Roma per desiderio del nostro Governo, si può trarre anche da ciò un indizio che l'azione italiana nel Mar Rosso si verifica col pieno consenso del Governo del Cairo.

Le nostre navi

Nel Mar Rosso si trovano ora i seguenti bastimenti italiani: *Amerigo Vespucci*, incrociatori in ferro che porta la bandiera del contrammiraglio Caimi; *Garibaldi* fregata in legno ad elica; *Castelfidardo* nave corazzata; *Vedetta* avviso in ferro, stazionario ad Assab; *Messaggero* avviso a ruote in legno.

A rimpiazzare però la *Castelfidardo*, distaccata nel Mar Rosso, è destinata la corazzata *Ancona*, di egual tipo, la quale è pronta a partire in 24 ore.

Presagi e speranza

Ecco ciò che telegrafano da Roma alla *Persicveranza*:

« Si crede che la spedizione coloniale italiana avrà più largo campo che non si presume, e che, se dureranno le ostilità nel Sudan, non sarebbe difficile che anche un corpo di

truppe nostre combattesse a fianco delle inglesi. Nei circoli parlamentari, quelli che si dicono bene informati e più fiduciosi, vedrebbero in ciò i prodromi di una piccola spedizione di Crimea, e ne sperano buoni effetti per l'influenza dell'Italia nel Mediterraneo.

Per la caduta di Karthum

Mancini ebbe ieri due lunghe conferenze con l'ambasciatore inglese presso il Quirinale.

È vivissima l'agitazione nella Camera e nei circoli politici della capitale per le faccende africane.

In generale si riconosce la necessità per l'Italia di non indietreggiare e di mantenere ampiamente e sollecitamente gli impegni presi.

La Rassegna dice:

Non sappiamo fino a qual punto giunga l'accordo italo-inglese; ma è certo, che se una cooperazione fu stabilita, essa deve aver luogo subito senza titubanze, né ritardi e con forze sufficienti.

Aggiunge la *Rassegna*, che nei circoli bene informati non si mette in dubbio che l'Italia una spedizione di truppe ben più forte di quella già pronta. Se l'Inghilterra domanda, aiuto è opinione dei più che si debba darlo virilmente.

Farfulla dice che la catastrofe di Karthum spingerà l'Italia ad agire in Africa con maggiore energia.

Il *Moniteur* (clericale) afferma essere venuto il momento per l'Italia di partecipare alla spedizione inglese.

Il *Diritto* organo della Consulta scrive:

L'amicizia dell'Italia per l'Inghilterra non si misura sulla fortuna; ma è un'amicizia reale e pronta ad essere messa alla prova. Gli uomini di Stato italiani comprendono che la caduta di Karthum creò un momento notevolissimo, richiedente ponderata ma grandi decisioni.

L'Italia dice essere evidente che dopo aver sollecitato l'assenso dell'Inghilterra alla nostra espansione nel Mar Rosso, dovemmo impegnarci a renderle servizi. Spera che gli impegni presi sieno limitati. Sollecita, come il *Bersagliere* che si faccia una discussione alla Camera.

La *Tribuna* eccita il governo a fare un'ampia confessione degli impegni presi. Dice che in questi frangenti spetta all'Italia smentire la taccia di cercare le alleanze solo quando non vi sia nulla da sacrificare e tutto da guadagnare. La nazione deve sapere, se gli impegni presi ad occhi chiusi, senza prevederne le conseguenze, la sforzino ad un'impresa che costerà molto sangue e molto denaro, ma che per il suo onore dovrà condurre risolutamente a termine.

La Riforma scrive:

Anche se possibile non sarebbe vantaggioso, né decoroso per l'Italia indietreggiare.

Il nostro intervento ci sembra inevitabile ed in tali proporzioni da doverne informare esattamente il Parlamento.

Oggi — soggiunge la *Riforma* — l'Italia attraversa il momento più grave dopo il 1870.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Le ultime notizie da Karthum

Secondo gli ultimi dettagli ricevuti sull'arrivo di Wilson a Karthum, si sa che gli equipaggi dei due vapori di Wilson essendosi avanzati a traverso una grandine di palle fino alla portata della voce dei bastioni, furono molto sorpresi di essere ricevuti come nemici. La città aveva aperto il fuoco sopra le navi. Nessuna bandiera sventolava sopra gli edifici. Gli equipaggi rimasero che il palazzo del governatore, che è visibile dal fiume, era stato saccheggiato. Wilson ordinò allora di ritirarsi fuori della portata delle artiglierie e di informarsi sulla sorte di Gordon. Raccolse a questo proposito informazioni contraddittorie, ma tendenti tutte a stabilire che il Mahdi si è impadronito di Karthum per tradimento. Credesi che Faraz pascià, incaricato della guardia dei bastioni, aprì le porte al Mahdi. È probabile che la vita di Gordon sia conservata, poichè egli costituisce un ostaggio troppo prezioso.

A Londra la caduta di Karthum giornali sono assediati dalla folla, ansiosa di conoscere i particolari del fatto che sono tuttora ignorati.

Il *Daily News* reca: Dicesi che duemila persone sieno state massacrate a Karthum. Regna grande agitazione in tutto l'Egitto. Dei rinforzi inglesi sono considerati necessari al Cairo, in Alessandria, a Suez a Porto Said.

Fu ordinato a Wolwich di preparare 30 giorni di razioni per 8000 uomini.

Tutti i giornali dichiarano impossibile indietreggiare; bisogna salvare o vendicare Gordon. Parecchi domandano che si spediscono truppe indiane a Suakim e di marciare sopra Berber.

Il *Times* attacca vivamente il Gabinetto le cui esitanze cagionarono tanto male. — La *Morning Post* domanda che si spediscono 30,000 uomini per rinforzare le guarnigioni dell'India, che si chiamano le riserve e i volontari, poichè l'Inghilterra ha dappertutto dei nemici pronti a profittare dell'effetto disastroso che produrrà la caduta di Karthum. — Il *Daily News* crede che la caduta di Karthum può avere gravissime conseguenze sul complesso della politica inglese verso le razze orientali. La caduta è una calamità nazionale; bisogna provvedervi con virilità nazionale. I partiti devono far tregua alle recriminazioni. — Lo *Standard* dice: « Non bisogna abbandonarsi al panico. La prudenza e l'onore domandano che si riprenda Karthum a qualunque costo. Ogni spirito di partito deve lasciare in disparte; si deve salvar Gordon vivente, vendicarlo se morto. »

Il *Malabar* andrà a Suakim con rinforzi ed approvvigionamenti. Resterà probabilmente a Suakim come vascello ospedale.

Furono spedite delle spie a Karthum per informarsi della sorte di Gordon.

Il consiglio dei ministri ieri avrebbe deciso di dare carta bianca a Wolseley per liberare Gordon, se ancora è vivo, o per compiere le neces-

sarie operazioni per riprendere il terreno perduto nel Sudan in seguito alla caduta di Karthum.

I giornali londinesi della sera dicono che il governo ricevette il dispaccio da Wolseley. Il generale domanda istruzioni. Dichiarò che non potrebbe arrivare a Karthum avanti cinque settimane, cioè al principio dei grandi calori. Potrebbe tuttavia attaccare Karthum e battere il Mahdi, ma le operazioni sarebbero attualmente difficili. Propone di concentrare le sue forze, ammenochè il governo gli ordini di continuare le operazioni. Afferma che non deve punto temere circa la forza e la sicurezza degli inglesi. Ordinò di far sospendere la marcia e di attendere istruzioni. Ordinò a Buller di non attaccare Metammeh.

Il Daily Telegraph (seconda edizione) crede che il gabinetto attualmente riunito deciderà di fornire a Wolseley tutti i mezzi per combattere il Mahdi. È probabile che le truppe indiane ricevano ordine di rinforzare la guarnigione di Suakim. Intanto vi si spediranno rinforzi dalle guarnigioni del Mediterraneo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 6

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — ore 10.15.

Baccarini svolge la sua interrogazione sulla natura ed estensione degli incoraggiamenti dati dal ministro per la marina per il fondamento di uno stabilimento a Terni e per quello da eseguirsi e Pozzuoli dalla casa Armstrong.

Berio rinuncia a svolgere la sua interrogazione sullo stesso argomento associandosi alle considerazioni di Baccarini.

De Zerbi svolge la interpellanza sulla natura delle ragioni del ritardo nel definire il contratto colla casa Armstrong. Combatte l'argomento dei pericoli per Napoli. Non può chiamarsi straniero un officio con un 80 per cento di operai italiani.

Brin risponde che suo intendimento tanto per Terni che per Pozzuoli fu di emancipare la marina dall'estero. Si meraviglia che dopo aver speso tanto danaro per fornirsi all'estero senza alcun reclamo, questi si sollevino oggi che la fabbricazione si reca in paese. Lo stabilimento di Terni è italiano, ma potendo solo funzionare nel 1866, il ministro commise le piastre del Lepanto all'estero così quelle per il Lauria, ma alla condizione che metà se ne fabbricasse a Terni.

Questo fatto ha forse dato origine a dubbi sulla italianità dello stabilimento. — Quanto al contratto colla Casa Armstrong, assicura che si restringe a una determinata commissione di cannoni per 18 milioni e a null'altro. Invitò la casa, ad occuparsi di studiare se è possibile anche la costruzione di torpedini e torpediniere, ma finora la casa non volle prendere alcun impegno. Un premio di un 10 p. 0/0 è stabilito per favorire l'industria nazionale perchè Armstrong si provveda delle materie prime sulle quali soltanto va il premio, dalle fabbriche italiane. Non è facile che lo stabilimento per cannoni si trasformi in un cantiere navale ma se ciò avvenisse, il governo non darebbe ordinazioni. Assicura De Zerbi che il ritardo nel definire il contratto dipende solo da un esame che i vari corpi consultivi debbono farne e cui non intende sottrarlo.

Baccarini e De Zerbi si dichiarano soddisfatti.

Levasi la seduta alle ore 12 e 30.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — ore 2.30.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 103 del capitolo per la rete mediterranea ed esso viene approvato assieme ai successivi 104 e 105 — L'articolo 106 assente il Governo, è rimandato alla Commissione.

Annunziati le interrogazioni di Musi ed altri sugli impegni contratti col governo inglese e sulle conseguenze finanziarie che possono derivarne di Parenzo sulla esistenza e sull'estensione degli impegni del governo italiano coll'inglese; di Comin sulla situazione che può venir fatta all'Italia dalla caduta di Karthum, tanto per l'accordo con l'Inghilterra quanto per ogni eventuale nostra azione sulle coste del Mar Rosso.

Mancini dirà domani se e quando risponderà.

Notizie Italiane

Difesa delle coste

È imminente la presentazione al Parlamento del progetto sul personale della difesa delle coste.

Codice penale

Ieri il guardasigilli, on. Pessina, presentò alla Commissione il codice penale con le modificazioni da lui proposte al progetto di Giannuzzi-Savelli. Le principali modificazioni sono: soppressione di tutte le materie delle contravvenzioni, riservando al codice solo i de-

sguardo profano germoglio, dapprima alimentato dalla consuetudine di vedersi, di giocare talvolta insieme, il primo amore ne' nostri cuori infantili. Senza saper che fosse, ci cercavamo con gli sguardi, ci parlavamo con gli occhi; ci amavamo puramente con espansive carezze, libere da quel tremito timido pauroso che tinge di più vivo incarnato le guancie della bambina già donna. Dolce amore innocente, non esente dalle piccole ire, dall'ostinate superbie, dalle facili paci. Eran bell'quegli anni! Un vero sorriso di Dio! Vivevo per vivere senza pensar all'avvenire, agli eventi, alla fortuna; amavo per amare senza dubbi o tristezza; sognavo... ahimè! sognavo le cose più belle della terra senza il minimo dubbio che non s'avessero ad avverare. Begli anni! Bei giorni! Belle illusioni! All'infanzia subentrò la giovinezza, alla puerilità, all'inezie, ai giochi subentrarono i più seri pensieri, le melanconie senza causa, i primi tormenti di piccole gelosie, i primi dolori di reciproche prove. Sara sorprese i nostri sogni, le fallaci nostre speranze, i chimerici nostri progetti. Più che invidiosa, crudele davvero, giurò a sé stessa di sventarli e vi riuscì. Un ordine del principe, da lei istigato, mi esigliò

litti; soppressione anche dei reati di stampa.

Notizie Estere

I democratici in America

Il nuovo presidente degli Stati Uniti, Cleveland, si prepara a occupare, per il 4 marzo, la Casa bianca di Washington.

Egli sta trattando con Carlisle, presidente della Camera dei rappresentanti, per la formazione del nuovo Gabinetto.

Senatori francesi radicali

Il senatore Scolcher ha convocato per lunedì prossimo una riunione speciale di senatori rappresentanti l'opinione repubblicana più avanzata.

Si tratta di costituire un gruppo che probabilmente prenderà il nome di gruppo radicale.

Si calcola che questa nuova frazione potrà avere da 20 a 25 membri.

Corriere Veneto

Murano. — L'avv. Giovanni Mazzeza, assessore municipale, si dimetteva giorni sono da tale ufficio da lui ritenuto incompatibile colle sue numerose occupazioni. Senonchè il Consiglio comunale, deliberava di non accettare tale rinuncia.

In quanto alla questione del palazzo Da Mula, venne dato incarico a persone competenti di estendere un piano particolareggiato, preventivo, del costo dei restauri a cui abbisogna lo storico edificio. Dopo di che si vedrà quali oneri importerebbero alle finanze del Comune i lavori richiesti.

Verona. — La conferenza tenuta ieri sera da Augusto Franzoi al teatro Ristori intorno ai suoi viaggi in Africa è riuscita benissimo. Vi intervennero molte signore e ufficiali dell'esercito. Finita la brillantissima conferenza venne fatta al Franzoi una ovazione.

Vicenza. — Gli azionisti di questa società per le acque potabili convocati in Assemblea generale.

Dal resoconto risulta che nel 1883 il capitale versato era di lire 36745 il fondo di riserva lire 59236. — Totale al 31 dicembre 37237,36 ed il totale del 1884 ascende col fondo di riserva ed eventuale a lire 39714,42.

Cronaca Cittadina

Cerimonia differita. — Comunicato — La Giunta municipale aveva determinato, di scoprire per giorno 8 febbraio corrente sulla facciata principale dell'Università la lapide commemorante il fatto dell'8 febbraio 1848.

dalla cara consuetudine di vederlo, e favellare con lui, come con tutte le persone ch'avrebbero bramato di vederlo. Invano Amalia, la sorella di lui, cercò di farmi pervenire le sue lettere, caddero tutte fra le mani di Guido che le distruggeva senza risposta, mentre egli accusavami disperato di poco amore e men cortesia. Sara l'assicurava ch'io leggevo i suoi scritti; egli se ne offese, io abbandonata alla tristezza mi consacrai alla cura della mia povera mamma, senza tentar di riavvicinarlo. Che dirvi, amico mio? Egli fidò troppo delle sue forze, ebbe troppa fiducia nella virtù di quella sciagurata che gettavasi fra le sue braccia per consolarlo ed esser sua... Eran soli e di sera, nell'ora traditrice delle memorie e dei sogni, ella ripiena d'attrattive, egli con l'ebbrezza de' sensi risvegliati... Cadde!

Passata l'ora della follia risvegliato dal sogno funesto, stordito, disperato, nella prosa più ributtante della vita, si sparse il passeggero splendore d'un incendio di paglia. Sara sorridente, felice d'aver vinto gli disse:

Domani mio padre saprà tutto, e tu sarai mio per sempre: così Jone nei silenzi d'un convento potrà a suo

Ragioni indipendenti dalla volontà della Giunta stessa le impediscono per ora di dare esecuzione al deliberato del Consiglio.

Quali sono queste ragioni, diciamo noi? Forse... politiche? Viva il trasformismo.

Il veglione di beneficenza.

Questo veglione promette adunque di riuscire proprio grandioso; sappiamo che in tutte le nostre signore è una vera gara per concorrervi; non dubitiamo quindi di un pienone, di cui i poveri avranno a sentire i benefici effetti.

Attrattissima promette di riuscire la pesca; grandi premi vi saranno poi per le maschere. Il teatro sarà splendidamente illuminato a giorno e le femminili bellezze della città nostra brilleranno così ancora di più.

Il viglietto d'ingresso costa lire tre; per le maschere lire due; il viglietto che dà diritto alla pesca centesimi dieci.

Non si perda poi tempo nel procurarsi i palchi, perchè vi è ormai una grande ricerca e si corre pericolo di rimanerne senza.

Il loro prezzo è il seguente: Pe-piano lire 25, 1° Ordine lire 30, 2° Ordine lire 15, 3° Ordine lire 7.

Avanti adunque: tutti giovedì sera al veglione che deve lasciare una traccia indimenticabile nella storia dei divertimenti padovani; sarà eclissato quanto in genere ebbesi finora a fare in Padova.

Ed ora ecco un altro elenco di oggetti ricevuti per la pesca di beneficenza:

W. Schmidt Tacifât oggetti N. 2 — Elisa Bonfà Scafo, 6 — Giovanni dott. Riello, 1 — Famiglia Ghedini, 3 — Dalla Baratta Lorenzo, 3 — Profumeria Carmen, 1 — Fam. Mito, 4 — De Facci Negratti, 5 — Famiglia Bellati, 6 — Marchese Manzoni, 11 — Famiglia Zulzerman, 5 — Anaid Forlani, 4 — Luzzato Dina, 10 — Cesare Vanzetti, 12 — March. Salvatico Estense, 7 — Presidenza Casino Pedrocchi, 40 — Amalia Wolmann, 2 — Angelina Novello, 1 — Orlandi Tommaso, 3 — Maria de Ferrari, 1 — Fratelli Capodilista Emo, 20 — Famiglia Romiati, 9 — Nob. cav. Legrenzi, 4 — Fam. co. Corinaldi, 12 — Fam. co. Leoni, 6 — Giuseppe Peziol, 3 — Donato Barzilai, la chiave del suo palco.

Istituto Musicale. — L'Accademia datasi ieri sera al nostro Istituto Musicale riuscì perfetta.

Tutti i pezzi furono applauditi. Però trattandosi di musica classica non era possibile che i pezzi del programma venissero compresi dalla generalità,

bell'agio pianger la madre e l'illusioni perdute.

Così fece. Come seppa la trama delle sue lettere distrutte, e la guerra a cui ero fatta segno da Sara, io nol potei sapere; il fatto stà però, che la notte susseguente al giorno, in cui il principe intimavami d'apparecchiare le mie robe per un lungo viaggio, la cui fine prevedevo fosse una tomba di vivi, il conte Silvio Montiroso scallata la finestra della mia camera, precipitavasi al mio letto turandomi la bocca con una mano per impedirmi le prime grida dello spavento. Mi narrò singhiozzando la triste istoria della sua caduta, l'odiosa trama scoperta, pregavami con delirio a fuggire con lui, affidandomi all'onore di un gentiluomo che m'avrebbe rispettata come cosa di cielo; la sorella Amalia m'avrebbe sorvegliata finchè il sacerdote avesse benedetto il nostro amore.

Sposi, egli avrebbe rinunciato per sempre alla sua Jone, non l'avrebbe più veduta, s'ella non perdonavagli la sua sventura; ma voleva strapparli ad ogni costo dalla sorte riserbati dal padre.

Rifutai. Le sue preghiere non valsero che a lacerarmi il cuore.

— Va, gli dissi, parti, mio Silvio,

essendo necessarie più audizioni per capirli.

Ad ogni modo l'esecuzione fu perfetta tanto per parte dei professori che degli allievi.

Il maestro Pisani, indisposto, non potè prendervi parte: venne quindi sostituito il professore d'armonia e contrappunto e direttore artistico dell'Istituto stesso che si fece rilevare per un ottimo pianista.

Il nostro appendicista ne darà dettagliata relazione e quindi non entriamo nel campo dell'arte.

Il pubblico era numerosissimo, in specialità il sesso nobile che am'istituto era in maggioranza.

Il concerto durò circa due ore.

4.° Elenco delle offerte per una volta pervenute alla Congregazione di Carità in seguito alla colletta aperta nel decoro gennaio:

Avv. Antonio Cerutti	L. 2.—
Ved. Rossi	» 2.—
Bar. Gioppi	» 10.—
Luigi Guarnieri	» 1.—
Teresa Bazzani	» 50
Fedele Sguardo	» 50
Maria Visentini	» 3.—
Bianca Bianchi Ricci	» 10.—
Famiglia Vittanovich	» 3.—
Menato-Serafini	» 10.—

Alcuni signori che non desiderano essere nominati

Luigi Manzoni	» 20.—
Bortolo Giusto	» 1.50
Dott. Francesco Piaggi	» 5.—
Prof. Ende Lolli	» 10.—
Comm. Gustavo Bucchia	» 10.—
Settimo Oblach	» 20.—
Amalia Levi Da Zara	» 10.—
Ing. Ernesto Breda	» 10.—

Teresa e prof. Enrico Le-gnazzi

» 15.—

Gemma Bonauguro Suppiej

» 10.—

Prof. dott. Edoardo Bassini

» 20.—

Pietro Melandri

» 5.—

Dott. Giuseppe Vallicelli

» 15.—

Famiglia Schiesari

» 10.—

Carlo Vason

» 10.—

Avv. Marin

» 3.—

Mignoni

» 5.—

Dott. Ovio

» 1.—

Co. Mario

» 5.—

Co. Corrado Di Zacco

» 5.—

Antonio Cardin Fontana

» 20.—

Giacomo Bonazza

» 10.—

Adolfo Cardin Fontana

» 10.—

Co. Venier Malmignati

» 10.—

Bottacin

» 1.—

Bò, armaiuolo

» 50

Guerrana

» 50

Festari

» 2.—

Giuseppe Festari

» 2.—

Cravotto

» 2.—

Paolo Businari

» 2.—

Dott. Cesare Paccanaro

» 5.—

Pontecchi

» 2.—

Angelo Draghi

» 1.—

Paccanoni Pastic.

» 1.—

Luciano Giarretta

» 5.—

Dott. Beniamino Luzzatto

» 40.—

(Continua)

JONE

Si rialzò da terra rianimata dalla dolce speranza d'un mite perdono, e rivolta al sacerdote così prese a dire:

— È breve la mia storia, come la mia vita, ed è la storia di tutti che io vi racconto, ripiena più d'affanni che di gioie.

Ciò che l'odio più ingiusto ed accanito può suggerire ad un uomo per martorizzare un nemico, io e la povera morta, che dorme qui sotto, l'abbiamo sofferto. L'unica gioia della sventurata ero io, la figlia del primo suo amore, eran le memorie dei baci di lui; l'unica mia allegrezza eran i sorrisi di lei, gli sguardi d'un uomo che consacravami i primi affetti dell'anima sua.

— Voi?... voi amate?... interruppe il prete sorpreso, e quasi geloso... e la madre non me ne fece parola soggiunse poi, quasi parlando fra sé.

— Volli risparmiarle un novello dolore, ed ella nol seppe mai.

Geloso, segreto, nascosto ad ogni

Cavallo impaurito. — Verso le ore 3 1/2 di ieri certo Vetteruti Marco abitante in Borgo S. Croce d'anni 45, di ritorno in carrozza da Ponte di Brenta, strada facendo il cavallo gli si adombrò, e si mise in fuga precipitosa per lo stradale. Il Vetteruti dopo aver invano tentato di frenare l'animale, si gettò giù dalla carrozza causandosi nella caduta una ferita all'occhio sinistro, sanabile in giorni 20.

Arresto per truffa. — Ieri mattina gli agenti di P. S. arrestarono certa R. F. pagnarola, dimorante in Via Tadi.

Contravvenzione. — L'esercente osteria G. C. abitante in Via Savonarola, venne dagli agenti di P. S. dichiarato in contravvenzione perchè teneva festa da ballo senza permesso.

Una al di. Alla Corte d'Assisie: — Tal dei tali. Voi siete accusato di avere assassinato un pubblico funzionario, un usciere. Siete stato sorpreso in flagrante delitto — non potete quindi negare. Che cosa potete dire in vostra difesa?...

— Ecco signor Presidente... Le spiegherò. — E' una cosa molto semplice e naturale. Avevo da recuperare del denaro all'altro mondo... tutti i miei debitori sono morti... Allora ho mandato loro l'usciera.

Bollettino dello Stato Civile del 3 Febbraio

Nascite: Maschi 1 — Femmine 1.

Morti. — Agostini Antonio fu Giovanni di anni 69, oste, coniugato — Costantin Antonio di Luigi, di giorni 4 — Dalla Vecchia Maria fu Francesco d'anni 74, casalinga, nubile — Bertocco Beniamina fu Nicolò d'anni 77 1/2, casalinga, nubile.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Antonelli Costantino di Domenico, d'anni 45, carrettiere, coniugato di Montalboddo.

Constatiamo con piacere, che quanti usarono il Balsamo antigotoso del dott. Green (uso esterno) guarirono completamente chi della gotta, chi della sciatica e dei reumatismi. Già dal momento che è raccomandato anche nella Gazzetta Medica, è certo un sicuro rimedio?, e si può averne un flacon (sufficiente per una cura) per L. 10 dai Farmacisti Bertelli e C^o. Via Monforte N° 6. Milano, franco di spese in tutto il Regno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera buffa: *Fra Diavolo* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 7 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97.50. —
fine corrente . . . »	97.75. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove . . . »	78.20. —
Banco Note . . . »	2.06.1/2
Marche . . . »	124. —
Banche Nazionali . . . »	2205. —
Mobiliare Italiano . . . »	970. —
Costruzioni timbrate . . . »	342. —
» optate . . . »	245. —
Banche Venete . . . »	273. —
Cotizzazione veneziano »	215. —
Tramvia Padovano »	385. —

Diario Storico Italiano

7 FEBBRAIO

La tregua stabilitasi a Carlowitz di anni venticinque fra l'imperatore Leopoldo d'Austria e i turchi, aveva lasciata malcontenta la Repubblica Veneta. Alfine però i plenipotenziari di quelle potenze ottennero di porre la concordia per quest'ultima stendendosi un accordo, per mezzo del quale i veneziani restarono in possesso e dominio della Morea, colle isole d'Egina e di S. Maura, di Castelnuovo e di Risanò, delle fortezze di Knin, Sing, Citclut e Gabolla nella Dalmazia. Tale accordo venne poi rettificato

nel 7 febbraio 1699 allo scopo di determinare i confini precisi dell'impero ottomano. Grandi feste si fecero in Venezia per quelli acquisti.

Rassegna Bibliografica

ALBERTO MARIO — *Scritti scelti e curati da GIOSUÈ CARDUCCI*, col ritratto dell'autore, preceduti dalle *Memorie* di JESSIE ved. MARIO — Vol. I. Bologna, Nicola Zanichelli — 1884. (*)

« . . . superstiti
Ai fati è amor. »

Tra l'immane e non compatta falange policroma di gente senza carattere, flessibile più che molla d'acciaio, con le piante e con l'anima nella mota, accanto ad altre poche figure di ferro fuso, si rizza la stupenda figura di codesto nobile cavaliere della democrazia: si rizza codesta bella figura di uomo la cui dolce testa, bionda e classicamente pura s'irradia nell'ideale, come direbbe *Enotrio Romano*. E, come ricorrendo col pensiero a quella figura antica di cavaliere di tutta l'umanità, senza macchia e senza paura, come ricorrendo col pensiero a Giuseppe Garibaldi, cittadino di tutto il mondo, non può fare a meno di risplendere dinanzi all'anima, balenando, quella figura di donna invitta, quel maschio carattere, che si potrebbe dir l'ombra del Leon di Caprera, di quella donna eroicamente grande che si chiama Anita Ribeira, — così, pensando ad Alberto Mario, ci balza dinanzi viva, affettuosamente buona e, nello stesso tempo, forte ed ardita, la figura e il carattere dell'anglicana Jessie. Nessuno quindi, meglio di Lei — come dice il Carducci (pag. III) — « che gli fu consorte degnissima in ogni fortuna, in ogni pericolo, in tutti i pensieri e gli affetti della vita, » nessuno poteva discorrere degnamente di Lui. E v'è tanto affetto sincero di donna, tanta tenera cura nella descrizione dei particolari più piccoli anche dell'infanzia di Alberto: tanta semplicità di dettato nel tracciare i lineamenti e la figura di Lui, il quale

« avea la guancia colorita
E bianca e grata nell'età novella ;

tanto che

« Non v'era faccia più gioconda e bella, »

che si arriva in fondo delle *Memorie* con quella grande figura di patriota stupendamente scolpita e accarezzata dalla mano bianca e pura della buona e brava Jessie. Si arriva in fondo di quelle *Memorie* commossi: e chi non si sente, all'ultima pagine della Vedova Illustre, il cuore stretto da un intimo affanno e tremare qualchecosa di pietoso nell'anima, colui non è uomo di certo e si faccia mercante di patate e di rape. « Descrivere l'ambiente nel quale nacque; delineare la vita in « tima di lui dai primi anni giovanili « sino alla morte che lo ha rapito, i « gnaro, nella piena vigoria dell'incognito e di tutto l'essere suo; sem- « brami debito verso la sua memo- « ria; dovere straziante, rileggere tut- « te le lettere dei giorni felici, rifiu- « gare nelle memorie dei di che non « sono più: ma dovere stretto inde- « clinabile e sacro quanto la tomba « accanto alla quale lavoro. » Così termina le sue *Memorie* la Signora Illustre (pag. CLXXVII). E chi non sente come un dovere, soggiungo io,

(*) Domani ricorrendo trentasette anni dal giorno memorando in cui Alberto Mario intrepidamente facevasi valere per la causa nazionale, crediamo conveniente ricopiarci in tale occasione de' suoi scritti, fra cui brilla appunto la descrizione di quella memoranda giornata, come avemmo già a rilevare allorchè lo Zanichelli imprese questa pubblicazione che vorremmo in mano di tutti i patriotti. Ci si perdoni perciò se corriamo pericolo di ripeterci in cose dette altra volta.

(N. della D.)

d'inchinarsi dinanzi a questa donna, amore, conforto di Alberto Mario: un lembo della sua stessa anima, un lampo, o più che un lampo, del suo stesso pensiero?... Dinanzi a queste donne, placide e serene in famiglia, fiere nell'amore di patria, strenue sostenitrici delle idee del marito e delle proprie: dinanzi a queste donne da cui emana un vero profumo di santità, di abnegazione, di sacrificio, chi non si sente mai scattare qualche cosa di dentro, che è un sentimento alto di venerazione e di adorazione profonda?...

Presso la casa degli avi suoi, nel suo giardino, tra i fiori e il verde della superba vegetazione del suo Polesine, egli dorme, o Jessie: dorme « quella bella fronte antica, sono chiusi per sempre que' cerulei occhi miti e pensosi: non scintilla più quella sua « capigliatura puramente bionda e ondeggiante. » E tu vegli d'accanto a quel sepolcro, scrivendo, o buona e illustre Jessie e ti pare di sentirti ancora sfiorare da quell'ombra adorata. Ma conforto ti sia, nella solitudine trista, ov'ei dorme il sonno che non ha più risveglio, il pensiero che ei vive nell'anima e nel cuore degli italiani.

Buona brava ed invitta Jessie! Innamorata sempre di quell'anima che aborrisce in vita da ogni bruttezza, ella consegna tutti gli scritti dell'illustre consorte a Giosuè Carducci, e l'illustre poeta, — che « lo vide per la prima volta a Firenze nel centenario dantesco mentre passava ore e ore nell'esposizione dei documenti, fra codici e edizioni principi, svelto, in piedi, ancora giovanilmente formoso, con la fronte larga appoggiata alla mano, tenendo fissi gli occhi ceruli in un in-folio sur un leggio, mentre un raggio roseo d'un bel sole toscano, passando per le bifore gotiche aperte, gli irradiava d'una propria aureola vaporosa la capigliatura puramente bionda e ondeggiante e che lo ebbe subito fra i pochissimi amici » — l'illustre poeta, dico, scelse e curò gli scritti di Alberto Mario, stampati in un'edizione stupenda dello Zanichelli, in un volume di pagine 310, preceduto da un magnifico ritratto di Alberto.

Gli scritti sono: *L'otto febbraio 1848 a Padova — La fiera di Lendinara — L'Arte nella Storia — Donne scienziate — Donne artiste — I sassi di Firenze — Carlo Cattaneo — il filosofo — il patriotta e l'uomo.*

Il più bello scritto a me pare: *L'Arte nella Storia* (pag. 29-68). Ammiratore altissimo del secolo XVI e del Rinascimento lungi dalla reazione della Riforma, in questa religione, come dice il Carducci, dell'umanesimo, dell'umanesimo nobile alto idealizzato, ei si fa leggere con piacere crescente più che un romanzo: c'è tale una snellezza vaga e gentile di forma: c'è tale per entro questi fogli un profumo di idealità vera, che par di vedervi riflessa la bella bionda e gentile figura dello scrittore. Alcune delle sentenze sull'arte, anche oggi, anzi oggi, che tanto si disse e si scrisse sull'idealismo e sul verismo, a me paiono vere. Vorrei poterle citare, ma mi tiranneggia l'angustia dello spazio concosomi.

Nelle *Donne scienziate* parla diffusamente di *Caterina Laura Bassi*, che occupò la cattedra di filosofia nel secolo XVIII in Bologna: di *Maria Gaetana Agnesi* onorariamente quella di matematica. Nelle *Donne artiste* parla di quelle donne, che, come dice Lodovico Ariosto,

« . . . son venute in eccellenza
Di ciascun'arte ov' hanno posto cura. »

Di *Caterina de' Vigri*, pittrice: di *Properzia De Rossi*, che intagliò in un nocciolo di pesca la passione di Cristo con una moltitudine di persone oltre i dodici apostoli e i crocifissori, come *Miramide* che scolpì una carrozza tirata da quattro cavalli col suo cocchiere, così minuta che

coprivala una mosca con le ali aperte; come *Callistrate* che scolpiva formiche con fotografica esattezza: di *Properzia De Rossi*, morta d'amore nel 1530. Scrive di *Lavinia Fontana*, pittrice sorta in Bologna nella seconda metà del secolo XVI: di *Plautilla Nelli*: di *Irene da Spilimbergo*, allieva di Tiziano e di *Marietta Tintoretto* figlia e discepolo di Jacopo Tintoretto, e di moltissime altre. Profondo è pure lo scritto su Carlo Cattaneo; ma non la finirei mai più se tutte volessi far risaltare le bellezze di questo primo volume del Mario. È sotto i torchi dello Zanichelli il secondo, che conterrà gli scritti politici del grande e bello democratico, e sarà preceduto da una prefazione importante di Giosuè Carducci. Noi raccomandiamo al pubblico, che legge veramente, tanto il primo volume uscito, quanto il secondo di imminente pubblicazione.

Sono libri questi che dovrebbero andare fra mano dei giovani, chè si ispirassero a quegli ideali nobili umani elevati, che formano un carattere e lo rassodano e fanno sì che un'anima, ispirandosi alla verità ed alla bellezza, attingendo forza di volere e tenacità di propositi, s'adorni di po' di virtù.

Ecco: s'io avessi moglie e figli, il libro, che darei a leggere ad essi, sarebbe questo volume del Mario con questa cara affettuosa e nobile prefazione della Jessie. Son certo che, dopo la lettura, mi ringrazierebbero, pensosi tutti di quell'invitto e nobile carattere, di quel profondo e schietto amore di donna.

Gigio.

Un po' di tutto

Terremoti in Spagna. — Le scosse continuano, inondazioni in varie parti. La pianura di Murcia è inondata.

Un parto curioso. — Giorni sono una capra di proprietà del sig. Francesco Falleni, del sobborgo di Porta Maremmana a Livorno dette alla luce due capretti bellissimi e poi un mostro caprino con 8 gambe 4 orecchi nell'unica testa, e due parti posteriori.

E' notevole che la capra dopo il mostro dette alla luce 2 altri capretini.

Il mostro morì ma i 4 capretti sono ancora vivi.

Undici milioni spariti. — Si ha da Parigi che dalle casse dello Stato sono spariti undici milioni e mezzo di franchi, i quali erano stati raccolti in collette allo scopo di aiutare i feriti nella rivoluzione del febbraio 1849.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Buenos Ayres, 5. — Arrivarono nel mese scorso 56 vapori d'oltremare con 21 mila immigranti. Gli incassi delle dogane si elevarono durante il detto mese, a 2,626,000 piastre per Buenos Ayres 350,000 piastre per Rosario.

Parigi, 6. — Un grande meeting di operai disoccupati e convocato pel 9 corr. in piazza dell'opera.

Berlino, 6. — A proposito della notizia del giornale *Germania* data da Roma 3 corr. che i negozianti di Schloezer col Vaticano fossero stati ripresi e che il Vaticano avesse riassunto i suoi segnatamente circa la educazione del clero e sulla giurisdizione dei vescovi desiderata in un memorandum, la *Nord Deutsche* assicura che nei circoli ufficiali di Berlino nulla si sa riguardo a questa ripresa dei negozianti né al memorandum.

Catania, 6. — È morto il senatore di San Giuliano.

Bukarest, 5. — Vacaresco ministro di Rumania a Bruxelles è nominato ministro a Roma.

Vienna, 6. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il rappresentante della Turchia alla conferenza di Berlino ha aderito alla dichiarazione concernente le nuove occupazioni in Africa soltanto colla espressa riserva in favore dei possedimenti ottomani delle coste settentrionale ed orientale d'Africa.

Londra, 6. — I portoghesi occupano la foce del Congo con quattro navi. Le case olandesi ed altre protestarono.

Berlino, 6. — La *Norddeutsche Zeitung* accentua la necessità per il Reichstag di approvare nell'attuale sessione, il progetto di sovvenzione ai vapori. In caso contrario, la opinione pubblica sarebbe indignata di questo trattamento frivolo d'interessi della nazione.

Nuovi documenti sulla questione coloniale vennero pubblicati: L'Inghilterra domanda il 17 gennaio 1885, a la Germania, delle spiegazioni su l'estensione territoriale tedesca nella Nuova Guinea. Bismark scrive il 20 gennaio a Munster, che l'annessione di parte della costa del Nord della Nuova Guinea da parte dell'Inghilterra, è contraria alle promesse degli inglesi. Munster riferisce il 22 gennaio, che Granville motivò l'annessione per paura dei pirati. Bismark incaricò il 26 gennaio, Munster di protestare contro questo procedimento inglese.

Parigi, 6. — Il *Temps* smentisce l'ammutinamento delle truppe francesi a Kelung.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Società dei Tramvia IN PADOVA

Società Anonima per Azioni Numero 1440 - Capitale Sociale Lire 360.000 - Versato Lire 288.000.

A termini dell'articolo 15 dello Statuto sono convocati gli Azionisti in Assemblea ordinaria per **Domenica 22 Febbraio** p. v. nell'Ufficio della Società in Piazza Unità d'Italia, all'ora **una pom.** per trattare gli argomenti descritti nel seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Rapporto dei Sindaci sul Bilancio a tutto 31 dicembre 1884.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Proposte di erogazione del 10 p. 0/0 degli utili destinati a beneficio del personale addetto alla Società.
5. Proposte di erogazione del 10 p. 0/0 degli utili in opere di beneficenza.
6. Fissazione della somma da inserirsi al titolo Spese di Amministrazione a disposizione del Consiglio e dei Sindaci per l'Esercizio 1885 in base alla deliberazione dell'assemblea 17 febbraio 1884.
7. Nomina di due Consiglieri di Amministrazione in sostituzione dei signori cav. Marco Da Zara e Giovanni Maluta cessanti per sorteggio.
8. Nomina di un Sindaco effettivo in sostituzione del signor Luigi De' Prosperi cessante per sorteggio.
9. Nomina di due Sindaci supplenti.

Padova 28 gennaio 1885.
Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Maluta

(N.B. Hanno diritto al voto i soli Soci possessori di almeno 5 azioni).
3623

Cercasi un Rappresentante

versato nel commercio delle **Macchine agrarie ed industriali.**

Si richiedono buone referenze. Rivolgersi ai Sigg. **E. Krell e C.** — BOLOGNA. 3624

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO** di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro baci sul fusolo di seta; di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Capibusc** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli** per sacerdoti; **Cappelli** di Crine, verniciati da cocchiere; **borroto** di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI** DI FABBRICA quindi con **RILEVANTISSIMO R'SPARMIO** per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4159.

inserezioni

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Le inserzioni

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	omn.	omn.	art.	ant.	omn.	omn.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,35	8,30	1,58	7,7	Bassano part.	6,7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2,8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9,5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8,1
misto 6,19 »	8,5 »	diretto 9,5 »	10,5 »	S. Giorgia delle Pertiche	6,1	9,5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Canposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,2	8,22
» 9,3 »	10,15 »	omnibus 2,5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8,2	Villa del Conte	6,57	10,7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4,2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgia delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7,1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4,6	9,2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7,9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9,1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6,2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1,7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10,9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3,2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11,8 »										
(1) fino a Conegliano		(2) da Treviso											

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7,4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,03	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gu	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,0	2,35	8,2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fortaniva	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,27	9,33	2,40	8,6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29
				Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,7	S. Martino di Lupari	6,59	10,4	3,11	8,42
				Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57
				Fontaniva	—	10,5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10
				Carmignano	7,5	10,14	3,29	8,41	Isirana	7,37	10,49	3,45	9,24
				S. Pietro in Gu	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35
				Vicenza	7,36	10,42	4,6	9,9	Treviso	8,—	11,15	4,5	9,49

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	omn.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	omn.	omn.		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6,9	7,35
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4,5 »	6,4 »	Conegliano arr.	7,9	11,44	3,—	5,52	7,2	Vittorio arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8,1
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 »	9,23 »												
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.															

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
ant.	omn.	omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	omn.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7,8	1,5	5,27	Trevigiana S.	9,30	3,8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1,7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7,8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese C. stagn.	9,51	3,33	7,44
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,20	Montebelluna	8,6	1,47	6,9	Treviso S. G. (1)	10,1	3,44	7,53
								Cornuda arr.	8,25	2,3	6,25	Treviso arr.	10,6	3,50	7,58

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVA SPECIALITÀ

DI A. MIGONE E C. — MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871
Parigi 1878 — Monza 1880 — ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

Dedicata a Sua Maestà la Regina d'Italia

Sapone	Margherita	— A. Migone	— L. 2,50
Estratto	Margherita	— A. Migone	— L. 2,50
Acqua Toiletta	Margherita	— A. Migone	— L. 4,—
Polvere riso	Margherita	— A. Migone	— L. 2,—
Busta	Margherita	— A. Migone	— L. 1,50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assortimento completo dei suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco
— a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere. 3620



ASMA e CATARRO

Quariti coi CIGARETTI ESPIO. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIO, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Francio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento